

Azione cattolica tiburtina

«Per me vivere è Cristo»*Ritiro-pellegrinaggio del settore adulti*

«Per me vivere è Cristo» con questa frase tratta dalla Lettera ai Filippesi (1,21) gli adulti di Azione Cattolica vogliono concludere le festività natalizie con un ritiro-pellegrinaggio presso la Basilica delle Tre Fontane in Roma. Una giornata che attraverso gli insegnamenti dell'apostolo Paolo vuole riassumere il mistero dell'incarnazione che abbiamo vissuto nella solennità del Natale del Signore. Il ritiro è previsto per domenica 11 gennaio 2009 con il seguente programma:

Partenza con pullman da Subiaco - Tivoli e Villa Adriana

Ore 9.45 Arrivo in Basilica e celebrazione S. Messa

Ore 11.00 Riflessione sul tema: «Il martirio cristiano esperienza di incontro con Cristo: l'insegnamento dell'apostolo Paolo» a cura della Prof.ssa Mirella Susini, docente di teologia presso la Pontificia Università Antonianum e presso la Scuola di teologia per laici di Tivoli

Ore 12.30 Pranzo presso la «Casa S. Bernardo»

Ore 14.30 Visita guidata alla Basilica delle Tre Fontane e alla Basilica di San Paolo a cura della Prof.ssa Caterina Papi, docente di archeologia cristiana presso la Pontificia Università Antonianum Rientro

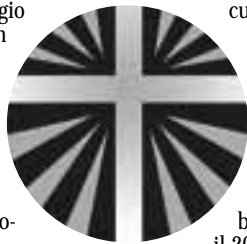
La quota di partecipazione di € 35.00 comprende: viaggio in pullman GT, pranzo e tutti i materiali che verranno distribuiti. Iscrizioni entro e non oltre il 20 dicembre 2008.

Agevolazioni per famiglie con 4 o più persone.

Per informazioni:

Azione Cattolica Tiburtina
tel./fax 0774 330360 - www.activoli.it -
tivoli@azionecattolica.it

Maria Alfonsina Caponi 349.5769447
Roberto Bernoni 335.8228193
Patrizia Baste 339.2240032

**Il contagio della carità**

DOMENICO CONTI

Giunta a Tivoli alla dodicesima edizione, la Giornata Nazionale della Colletta Alimentare, organizzata insieme alla Caritas Diocesana, è diventata ormai un appuntamento fisso per le migliaia di volontari che ogni anno permettono la realizzazione di questo grande gesto di carità e per tutti coloro che, facendo la spesa come tutti gli altri giorni, decidono di comprare qualcosa in più per farne dono a chi si trova nel bisogno. Un gesto semplicissimo che ha registrato un grande risultato anche nella nostra zona. Sono stati raccolti, infatti, nei supermercati dove erano presenti i volontari (Subiaco, Tivoli, Guidonia) quasi cinquanta quintali di generi alimentari. A livello nazionale la raccolta è stata di quasi novemila tonnellate con l'incremento percentuale di un punto rispetto alla precedente iniziativa. Il risultato desta un doppio stupore: la mobilitazione spontanea ed efficiente e la portata sociale che il Banco Alimentare ha innescato nella società italiana.

Si rimane veramente colpiti su quanto il cuore dell'uomo sappia cogliere e rispondere, con semplicità e spontaneità, ai bisogni più urgenti. Non è soltanto questo, però, l'aspetto che si coglie nelle attività del Banco Alimentare e della Giornata della Colletta. C'è anche la realtà di innumerevoli storie personali, tutte differenti e tutte da conoscere. C'è la storia di Claudio, operaio di Roviano che prende un giorno di ferie per fare il volontario alla GS di Subiaco; la mattina, mentre trasporta i cartoni e il materiale che serve per organizzare la colletta, si accorge

del guasto alla frizione del furgone; torna a Roviano, chiede ad un suo amico la disponibilità di un furgone in sostituzione e riesce ad arrivare al supermercato in tempo per allestire il banchetto e iniziare la colletta con il gruppo Scouts e la comunità giovanile di Roviano. Ci sono nuove volontarie che iniziano titubanti e timorose e alla fine del loro turno decidono di tornare anche il pomeriggio. C'è Pietro, responsabile della Croce Rossa di Sant'Angelo Romano che partecipa con un numeroso gruppo di volontari alla raccolta presso l'Eurospin di Guidonia, dove erano presenti anche giovani della parrocchia di Vicovaro; egli, durante la giornata ogni tanto si avvicina al capo équipe del Banco Alimentare e lo ringrazia per l'opportunità di partecipare ad un gesto così bello quale la condivisione del bisogno degli altri.

C'è anche l'esperienza di suor Marie Thérèse, che con suo fratello Basile, operaio presso una impresa edile, e una anziana consorella si presentano per fare i volontari. La suora anziana si siede e inizia a recitare il rosario per la buona riuscita dell'iniziativa, suor Marie Thérèse distribuisce le buste ai clienti del supermercato e Basile instancabilmente, fino alla chiusura del supermercato, prepara le scatole con una velocità e una cura impressionanti.

Alla fine è come se si formasse una sorta di «contagio» benefico, come se l'esempio e il dono si unissero per raggiungere un traguardo più ampio. Si assiste di nuovo all'aspetto più bello, cioè al fatto che fare del bene agli altri, coinvolge al punto che fa stare bene anche l'autore del dono.

Le Tamburellare Tiburtine a San Giovanni Rotondo

GABRIELLA CARNEVALI TASSI

Il Gruppo delle Tamburellare Tiburtine ha trascorso tre giornate intense a San Giovanni Rotondo. Il pullman è partito venerdì 28 novembre accompagnato da raffiche di vento e pioggia che non sono riuscite, tuttavia, a spegnere l'entusiasmo della comitiva.

Il primo incontro con i gruppi folcloristici nazionali è avvenuto a San Severo ed è stato un impatto emozionante sebbene non siano mancati i disagi dei grandi raduni. Il folclore italiano è esplosivo con i ritmi tradizionali, le danze dei contadini della Brianza e della Sardegna, la forza dei giovani siciliani che si sono cimentati in duelli con sciabole (vere) e con le tarante, le pizziche e le tarantelle dei gruppi del meridione. E le Tamburellare Tiburtine? I colori di Tivoli hanno fatto la loro bella figura. I tamburelli accompagnati dall'organetto di Giovanni hanno proposto le musiche e accompagnato i canti

della nostra terra coinvolgendo gli spettatori che hanno scandito il tempo, ripetuto i ritornelli, applaudito. C'erano con le tamburellare il Vice-sindaco di Tivoli prof. Maria Vittoria Pepe accolta con grande riguardo dalle autorità comunali ospitanti, la presidente del gruppo Elena Silvestri, i consorti e tanti amici.

I momenti di spiritualità sono stati caratterizzati dal rispetto profondo per il luogo sacro. Ordinati e silenziosi gli stessi protagonisti di esibizioni scatenate, hanno sostato nei pressi dell'urna contenente le spoglie di San Pio e seguito l'omelia del Vescovo celebrante. Tra religiosità e folclore, invece, la lunghissima fiaccolata in costume. Il gruppo delle tamburellare si è unito a quello di Catanzaro: i musicanti hanno unito i loro strumenti e negli attimi di sosta i meno stanchi si sono lanciati nel classico saltarello laziale. Non sono mancate le «serenate» a due anziane signore affacciate al balcone della loro casa.

Ufficio pastorale del lavoro, giustizia e pace

Il mondo del lavoro tiburtino in cammino verso il Natale

ROBERTO LUZI

Chiamato a vivere con coraggio l'esortazione di San Paolo: «Siate lieti nella speranza, forti nella tribolazione, perseveranti nella preghiera, solleciti per le necessità dei fratelli, premurosi nell'ospitalità» (Rm 12, 12-13) il mondo del lavoro tiburtino si incammina verso la nuova Betlemme dei nostri giorni. Quelli che stiano vivendo sono momenti duri per i lavoratori, per le famiglie e per le imprese tiburtine.

Nelle difficoltà di ogni giorno e nell'ansia per il futuro sempre più incerto è urgente promuovere un nuovo

slancio di solidarietà. Parimenti, è opportuno mobilitare le coscienze per ricercare soluzioni più umane ai problemi del mondo del lavoro e in particolare al mondo giovanile privato, spesso, di un percorso universitario, di una soddisfacente occupazione lavorativa e, quindi, del progetto di realizzare una famiglia. Come cristiani e con tutti coloro che ricercano realmente il bene dell'uomo dobbiamo creare quella sinergia tra imprenditori, politici, amministratori e lavoratori tutti che permetta di mettere in cantiere una nuova piattaforma di sviluppo e di rilancio dell'eco-

nomia tiburtina che sta vivendo una stasi profonda. Per vivere sempre più pienamente questo impegno dobbiamo ritornare costantemente alle fonti della vostra identità cattolica e a ispirarci al patrimonio della Dottrina sociale della Chiesa.

È questa visione di vita che rende la nostra presenza originale, costruttiva e foriera di speranza. Con questo animo, guidati da S. E. mons. Parmeggiani, ci avviciniamo verso la nostra Betlemme, terra di luce, di speranza e di pace. Il cammino del mondo del lavoro tiburtino è cadenzato da proposte di incontro:

IL VESCOVO INCONTRA I LAVORATORI NELLE FABBRICHE CELEBRANDO L'EUCARISTIA:

13 dicembre, ore 12.00, al Deposito Cotral di Tivoli (Archi);

22 dicembre, ore 11.00, alla Cimiteria di Guidonia;

23 dicembre, ore 12.00, alle Cave Estraba S.p.A. e alle 16.30 alle Nuove Cartiere di Tivoli.

CAMPO DI FORMAZIONE CON LE FAMIGLIE

Presso il monastero dei Silvestrini di Bassano Romano dal 27 al 28 dicembre con l'intervento del nostro Vescovo

SPORTELLI GIOVANI

Stiamo aprendo presso alcune parrocchie, con l'aiuto di professionisti e imprenditori, lo sportello giovani per l'orientamento al lavoro con lo scopo di creare possibilità di impiego e micro-progetti di impresa. Il primo sportello è già aperto il giovedì alle 18.00 presso la Parrocchia S. Maria del Popolo di Villalba; il 12 dicembre alle ore 18.00 aprirà lo sportello presso la Parrocchia S. Michele Arcangelo (detta del Gesù) a Tivoli.

Con queste ed altre iniziative vogliamo promuovere con vigore una cultura della solidarietà nella quale ciascuna parte della comunità si assume le proprie responsabilità, al fine di far regredire in modo decisivo l'estrema povertà. Vogliamo riportare il vangelo nelle fabbriche per far riscoprire agli uomini il volto di Dio e contribuire all'edificazione di un mondo in cui regnino la giustizia e la pace. È necessario e urgente, quindi, un cambiamento radicale delle mentalità e delle pratiche quotidiane, fondato su un'autentica conversione del cuore.

14 DICEMBRE 2008 Giornata diocesana di spiritualità con le famiglie a Subiaco Parrocchia S. Andrea Apostolo

«Il vangelo della salvezza e della pace nella famiglia»

Sono invitati tutti i parroci della Diocesi con le coppie e le famiglie con i loro bambini, che desiderano vivere una giornata serena insieme, in prossimità del Santo Natale.

Ad un momento di preghiera iniziale (ore 9.30), seguirà la relazione di Mons. Carlino Panzeri, responsabile regionale per la pastorale familiare, noto per la lunga esperienza di lavoro con le famiglie. La S. Messa celebrata (ore 16.30) dal nostro vescovo S. E. Mons. Mauro Parmeggiani, chiuderà la giornata.

La realtà familiare ha bisogno di ritrovare unità e dignità. Riflettere sui problemi odierni, lontano dal frastuono delle compere natalizie, potrà sicuramente arricchire tutti. Chiedere aiuto al Signore che tanto ama le nostre famiglie, perché possa veramente entrare in ognuna e trovare il suo posto, porterà la vera gioia e la pace che cerchiamo.

Per i bambini verrà garantito un servizio di animazione. Il pranzo è al sacco. Un primo piatto caldo sarà offerto dalla Comunità Ecclesiale di Subiaco.

